

Tortona, polo piemontese d'innovazione

Il Parco Scientifico e Tecnologico è riferimento per le energie rinnovabili

Il Piemonte continua la sua lotta ai cambiamenti climatici, puntando all'ambizioso progetto della riduzione del 20% delle emissioni entro il 2020. Le strutture e la ricerca nel settore funzionano. Questa è la volta di un bel esempio di modello virtuoso, proprio nel cuore del territorio del Nord Ovest. Il Parco Scientifico e Tecnologico di Tortona diventa punto di riferimento in tutto il Piemonte per le energie rinnovabili. L'importante riconoscimento è stato presentato ufficialmente dall'assessore regionale alla Ricerca, Innovazione e Industria insieme ai rappresentanti di Finpiemonte e Pst di Tortona. La Regione Piemonte ha accolto il dossier di candidatura presentato dal Pst di Tortona e lo scorso aprile lo ha riconosciuto come Polo di Innovazione per le Energie rinnovabili e biocombustibili, con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR 2007 - 2013 Regione Piemonte. Il nuovo Polo è diventato riferimento unico a livello regionale per un preciso Dominio tecnologico fra i 12 individuati dalla Regione

Piemonte in considerazione delle singole vocazioni di ciascun territorio: per Tortona è stato individuato quello delle energie rinnovabili, con particolare riferimento al fotovoltaico e ai biocombustibili, due settori strategici per il Tortonese e il Basso Piemonte. Diventando Polo regionale di Innovazione, il Pst mantiene la sua funzione di spazio fisico nato nel 1996, con 100 mila mq destinati all'insediamento delle aziende (con un supporto tecnologico di qualità, resettato e riformulato in ragione delle nuove direttive regionali). A partire dal 2009, l'offerta di servizi si concentrerà invece nei nuovi indirizzi delle energie rinnovabili, secondo le direttive della Regione Piemonte e il Polo regionale si avvarrà non soltanto delle strutture del Parco ma di tutte le strutture messe a disposizione dalle realtà che si stanno costituendo in ATS - Associazione Temporanea di Scopo (composta da P.S.T., Politecnico di Torino, Università di Torino e Università del Piemonte Orientale, una ventina di aziende, due consorzi e una onlus).

